

## PRONUNCIA DELLO SPAGNOLO MEDIEVALE

Lo spagnolo antico, fino al XVI secolo, possedeva fonemi che più tardi si sono perduti o sono stati sostituiti da altri:

1. il grafema *x* (per es. *ximio*, ‘scimmione’) indicava una fricativa palatale sorda /š/, come in italiano la *sc* di *fascia* o in inglese la *sh* di *ship*.
2. i grafemi *g*, *j* e in certi casi anche *i* (*gentil*, *consejo* o *conseio*, *oreja* o *oreia*, etc.) trascrivevano una fricativa palatale sonora /ǰ/, come in italiano la *g* di *ragione*.
3. la *c* di fronte alle vocali *e* / *i* come la *ç* davanti a qualunque vocale indicavano un suono dentale affricato sordo /ts/, come la *z* nell’italiano *forza*.
4. invece col grafema *z* si rappresentava una dentale affricata sonora /dz/, come la *z* geminata dell’it. *azzurro*.
5. la *s* iniziale di parola o dopo una consonante (*señor*, *pensar*) come la *-ss-* intervocalica (*passar*) rappresentavano un fonema apico-alveolare fricativo sordo, come la *s* geminata nell’it. *passare*.
6. invece la *-s-* scempia intervocalica rappresentava il corrispondente fonema (apico-alveolare fricativo) sonoro /z/. Dunque *rosa* si pronunciava in spagnolo antico come si pronuncia nell’italiano moderno.  
Esempi: *oso* (da *osar* < \**ausare*) / *osso* (< *ursus*); *espeso* (it. *speso*; < *expensus*) / *espesso* (< *spissus*).
7. il grafema *b* non indicava lo stesso fonema che si rappresentava con i grafemi *u* o *v*. Il primo era bilabiale occlusivo /b/ e proveniva da *p* latina: come *huebos* (‘necessità’, < *opus*). Il secondo era fricativo e poteva avere, a seconda della regione, una articolazione bilabiale (com’è l’attuale pronuncia betacista dello spagnolo) o labiodentale /v/. La pronuncia bilabiale era diffusa in Castiglia e nelle regioni del Nord e cominciò a confondersi con la /b/, la cui occlusione spesso si affievoliva.
8. la [h] aspirata, sia procedente da *f-* latina che da parole arabe o germaniche, era allofono di /f/, per questo si registrano oscillazioni tra *fijo* e *hijo* o addirittura, con perdita di aspirazione, tra *fonta honta* e *onta*.